

ATLETICA LEGGERA ■ A TUNISI È ARRIVATO ULTIMO

Manetti emozionato per il debutto azzurro

TUNISI Un po' di delusione e un bel bagaglio di esperienza. È ciò che Jacopo Manetti porta a casa da Tunisi, dove ha partecipato con la rappresentativa italiana all'incontro internazionale Juniores con le nazionali di Francia, Spagna, Tunisia e Algeria. Il 19enne fanfullino ha esordito in maglia azzurra nei prediletti 3000 siepi, specialità in cui è vicecampione italiano di categoria, assaggiando subito la crosta più dura del "pane" dell'atletica internazionale. Lo junior cremasco ha infatti dovuto affrontare un campo partenti agguerrito, composto da atleti spagnoli e tunisini accreditati di personali vicini ai 9' netti, ben inferiori al suo 9'42"51. L'essersi ritrovato con le gambe vuote a metà gara ha spento le residue speranze di ben figurare: Manetti ha chiuso all'ottavo e ultimo posto, con un 10'07"35 su cui pesano anche alcune botte ricevute incocciando sull'ostacolo negli ultimi giri.

La gara aveva visto al via otto atleti, due per Nazione con l'eccezione dell'Algeria, senza rappresentanti ai nastri di partenza: già nel primo

giro la corsa si era sviluppata su un ritmo sostenuto, alimentato da uno spagnolo e da un tunisino, poi primo e secondo all'arrivo. Il giallorosso aveva lasciato che i due fuggitivi si involassero, evitando saggiamente di seguire un'andatura per lui impossibile. Poi purtroppo è arrivata la crisi, come racconta lo stesso Manetti: «Stavo tenendo il ritmo del gruppo in cui era

presente anche l'altro italiano Stefano Bacchetta quando ho sentito le gambe indurirsi e ho dovuto rallentare». Manetti però non torna in Italia solo con il ricordo di una prestazione non all'altezza delle sue potenzialità: «Vestire la maglia azzurra è un'esperienza unica, il top per chi fa atletica: ero già euforico per il semplice

fatto di essere in nazionale. Solitamente non "sento" più di tanto la gara, anche nelle occasioni importanti: a Tunisi invece ero parecchio emozionato». Nelle classifiche a squadre dell'incontro la Nazionale italiana ha chiuso al terzo posto, alle spalle di Francia e Spagna.



Jacopo Manetti con l'allenatore Pagani